



ANTICORRUPTION POLICY



- Corporate Process Owner:** - HQ Corporate & Compliance Department
- Verified by:**
- Group Chief Legal Officer
 - Group Chief Human Resources Officer
 - Group Chief Institutional Relations & Sustainability Officer
 - Group Chief Internal Auditor
- Approved by:** - Group Chief Executive Officer

Release: V.1. (First release)

Date: Aprile 2023

***La presente Policy è la traduzione in lingua italiana della versione originale in lingua inglese.
Ai soli fini dell'applicazione del sistema sanzionatorio previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 la presente versione in lingua italiana è da ritenersi prevalente.***




Indice

SCOPO E AMBITO DI APPLICAZIONE	4
QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	7
DEFINIZIONI E DESTINATARI	9
NORME GENERALI	11
NORME SPECIFICHE	14
“RED FLAG” E SISTEMA DISCIPLINARE	22
CONCETTI CHIAVE.....	25
GLOSSARIO	26



I. SCOPO E
AMBITO DI
APPLICAZIONE

A decorative graphic in the top left corner consisting of a yellow circle representing the sun and several coffee beans of different sizes and orientations, some with yellow lines passing through them.

Luigi Lavazza S.p.A. (insieme a tutte le Società che alla stessa fanno capo, collettivamente il “**Gruppo Lavazza**” o il “**Gruppo**” o “**Lavazza**”) si impegna a rispettare le norme e i regolamenti che disciplinano le sue attività nei Paesi e nelle giurisdizioni in cui opera.

In particolare, nel confermare il proprio impegno di **impresa socialmente responsabile**, il Gruppo Lavazza intensifica le proprie iniziative volte a integrare la sostenibilità economica, sociale e ambientale nel proprio business, operando nel rispetto delle convenzioni internazionali in vigore e, in particolare, delle linee guida del Global Compact delle Nazioni Unite, riconosciute a livello internazionale, adottandone i principi fondamentali, inclusa la lotta alla corruzione.

La presente **Anticorruption Policy** (la “**Policy**”) ha lo scopo di fornire **regole di comportamento** ed illustrare **responsabilità** e gli **obblighi** dei dipendenti, dei collaboratori, nonché degli stakeholder terzi con i quali il Gruppo Lavazza intrattiene rapporti d’affari, con riguardo al **rispetto delle normative anticorruzione** e mira, altresì, a garantire che tutti i destinatari della stessa si comportino in maniera coerente con le medesime regole e principi.

A fronte del ruolo che il Gruppo Lavazza ricopre a livello internazionale è infatti opportuno definire, oltre agli strumenti di governance e compliance già introdotti, una specifica policy che individui i principi comportamentali da adottare nello svolgimento delle attività aziendali, in modo che queste ultime avvengano nel rispetto delle convenzioni internazionali e delle principali norme di legge vigenti nei Paesi in cui Lavazza opera, volte a **prevenire la corruzione** in tutte le sue forme.

Le disposizioni e le linee guida contenute nella presente Policy si ispirano alla cultura aziendale, ai valori e ai principi comportamentali definiti nel **Codice Etico del Gruppo Lavazza** e sono state redatte analizzando le attività che possono esporre il Gruppo al rischio di corruzione.

Nel rispetto dei valori etici di Gruppo, Lavazza impronta le proprie attività a **standard elevati** che devono guidare tutti i suoi rapporti d’affari, conduce le proprie attività con lealtà, correttezza, trasparenza, onestà e integrità, e fornisce regole specifiche per la prevenzione, l’individuazione e la gestione dei rischi di corruzione all’interno della sfera di influenza del Gruppo.

Il Gruppo adotta un approccio di “**tolleranza zero**” **verso qualsiasi atto di corruzione**, non solo perché queste condotte sono illegali e comportano il rischio di applicazione di gravi sanzioni (come ingenti sanzioni pecuniarie a carico dell’azienda e/o dei singoli individui coinvolti, ma anche l’applicazione di sanzioni penali più severe, come la reclusione), ma soprattutto perché la corruzione costituisce un ostacolo alla conduzione del business, in quanto stravolge il mercato portando gli operatori economici a compiere scelte non basate sul prezzo o sulla qualità dei beni e servizi ma considerando fattori esterni che impediscono le dinamiche della sana concorrenza.

Inoltre, dal punto di vista etico, la corruzione compromette l’integrità di tutti i soggetti coinvolti e viola i valori fondamentali dell’organizzazione alla quale essi appartengono.

Lavazza si impegna ad applicare tali standard etici anche nei casi in cui il suo approccio potrebbe comportare l’impossibilità di acquisire nuove opportunità di business, di avvalersi dei servizi offerti da fornitori o partner commerciali o anche solo l’insorgenza di ritardi nello svolgimento delle attività già esistenti.

Il Gruppo Lavazza ha la responsabilità di assicurare che la presente Policy sia correttamente conosciuta e adottata ed applicata da parte dei propri **dipendenti** e **stakeholder** di riferimento. Nello specifico, al Top Management del Gruppo è richiesto un forte impegno nella promozione di una **cultura aziendale che contrasti qualsiasi forma di corruzione** e nella diffusione dei principi comportamentali richiamati nella presente Policy, nonché nella supervisione della loro applicazione.

A tale riguardo, il Gruppo Lavazza si impegna ad adottare specifici **programmi di compliance** in ogni Paese in cui opera direttamente, anche attraverso specifiche attività formative e di comunicazione rivolte ai propri dipendenti.

La presente Policy è pubblicata sul sito corporate **www.lavazzagroup.com** (Sezione Compliance) e sulle pagine della Intranet aziendale.



II. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

A decorative graphic in the top left corner consisting of a yellow circle, a yellow line, and several coffee beans of varying sizes and orientations.

Quadro normativo di riferimento

La presente Policy ha lo scopo di fornire regole di comportamento e di illustrare responsabilità ed obblighi dei dipendenti, dei collaboratori, nonché degli stakeholder terzi con i quali il Gruppo Lavazza intrattiene rapporti d'affari, con riguardo al rispetto delle normative anticorruzione.

Posto che il Gruppo Lavazza opera in diversi Paesi, la presente Policy è stata redatta tenendo conto delle **norme in materia di anticorruzione ritenute più rilevanti a livello internazionale**, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo: *(i)* il Decreto Legislativo italiano n. 231/2001 (il "Decreto 231"), *(ii)* il Foreign Corrupt Practises Act degli Stati Uniti (il "FCPA"), *(iii)* il Bribery Act 2010 del Regno Unito (il "Bribery Act"), *(iv)* la Legge francese n. 2016-1691 anche nota come "Legge Sapin II", *(v)* i trattati internazionali anticorruzione, quali la Convenzione dell'OCSE sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali e la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (collettivamente, le "**Normative Anticorruzione**").

Qualora la legge di un Paese o le policy eventualmente adottate dalle singole Società del Gruppo Lavazza prevedano ulteriori requisiti obbligatori, tali requisiti obbligatori prevarranno sui principi della presente Policy, integrandone le previsioni.



III. DEFINIZIONI E DESTINATARI

1. Definizione di corruzione e condotte illecite

Ai sensi delle convenzioni internazionali, per “**Corruzione**” si intende l’atto di **offrire, promettere, dare, pagare, richiedere, sollecitare, incentivare, accettare o ricevere un’utilità finanziaria o di altro tipo, direttamente o indirettamente, sia nel settore privato che pubblico, al fine di ottenere o mantenere un vantaggio indebito o di influenzare indebitamente il raggiungimento di un obiettivo.**

Rientrano pertanto nella definizione di Corruzione due tipologie di condotta: la **Corruzione attiva**, che consiste nell’atto del corrompere, e la **Corruzione passiva**, ovvero l’atto del venire corrotti.

L’utilità derivante da un atto di corruzione, non include solamente il **denaro**, ma può consistere anche in **altre utilità** quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- regali, omaggi e donazioni;
- pagamento di spese di rappresentanza, pasti e spese di viaggio, atti di ospitalità in genere, al di fuori dei limiti definiti dalle policy aziendali;
- erogazioni di contributi e sponsorizzazioni;
- prestazioni di servizi, conferimenti di incarichi professionali, opportunità di impiego o investimento;
- aggiudicazione di un contratto o riconoscimento di un compenso in grado di influenzare una controparte commerciale o istituzionale;
- altre utilità o vantaggi.

La definizione di Corruzione contenuta nella presente Policy non sostituisce, ma integra le specifiche definizioni fornite dalle norme degli ordinamenti giuridici in cui opera Lavazza.

2. Destinatari

La presente Policy si applica alla Luigi Lavazza S.p.A. e più in generale a tutte le società del Gruppo Lavazza e ai suoi dipendenti e collaboratori, nonché agli stakeholder terzi con i quali il Gruppo intrattiene rapporti d’affari.

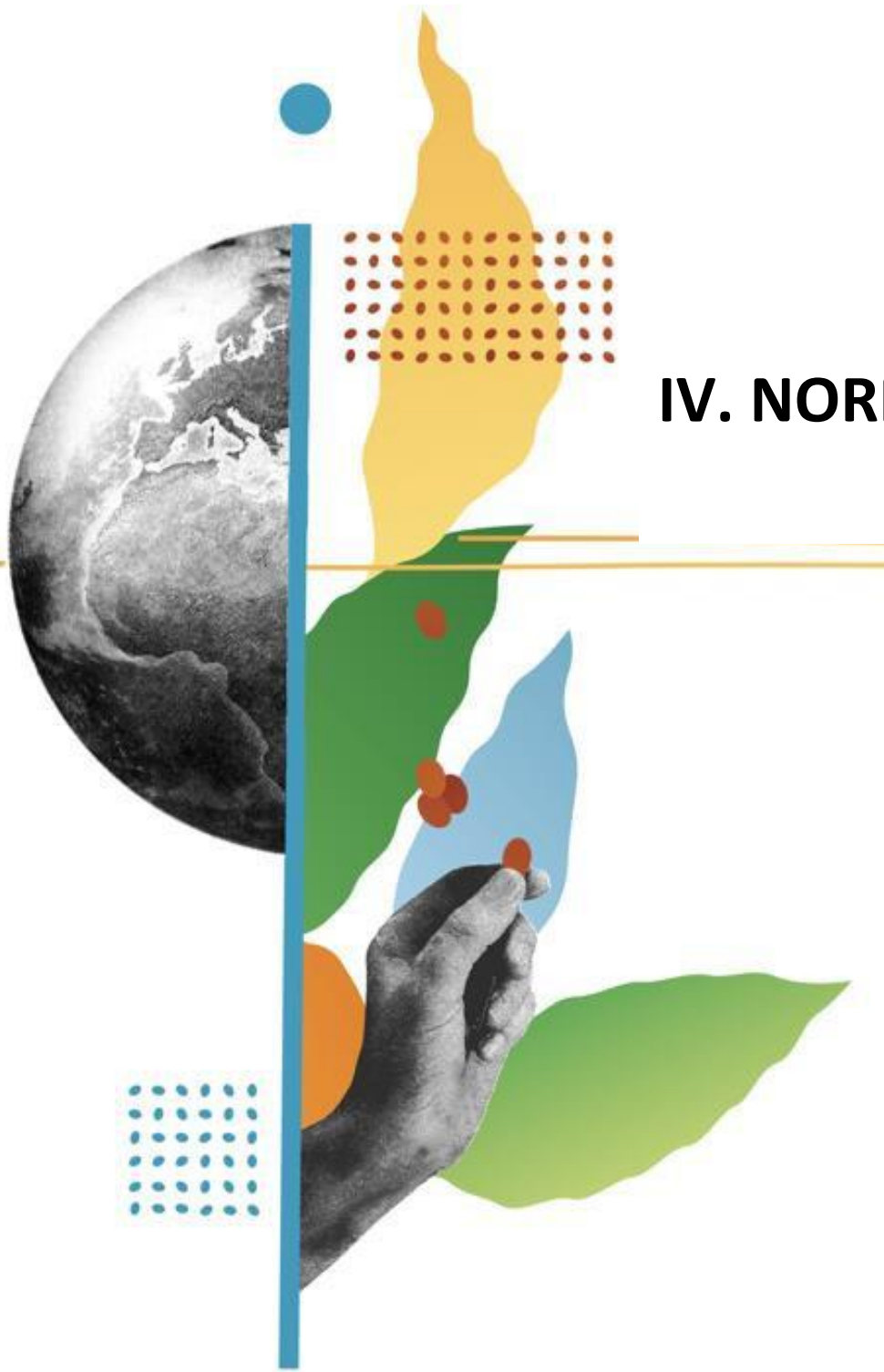
In particolare, si applica:

- agli Amministratori e ai membri di qualsiasi organo societario delle Società del Gruppo Lavazza e a tutti i dipendenti e collaboratori delle medesime (i “**Destinatari Aziendali**” o anche solo “**Destinatari**”);
- ai clienti e fornitori del Gruppo Lavazza e, in generale, a chiunque agisca come controparte contrattuale o per conto del Gruppo Lavazza,

di seguito, complessivamente, i “**Destinatari**”.

Tutti i Destinatari della presente Policy sono **responsabili**, ciascuno per l’ambito di propria competenza, di assicurarne l’osservanza.

I Destinatari che ricoprono ruoli aziendali con responsabilità di **supervisione e coordinamento** hanno, inoltre, il compito di assicurare che i loro collaboratori rispettino la Policy, nonché di adottare misure idonee a prevenire, identificare e segnalare potenziali violazioni della stessa.



IV. NORME GENERALI

1. Norme generali

Nell'instaurare rapporti d'affari con soggetti privati e nell'interfacciarsi con Pubblici Ufficiali, le Società del Gruppo Lavazza e i loro rappresentanti si impegnano, nell'ambito delle proprie attività, ad **agire con trasparenza e integrità** e a **rispettare tutte le leggi** e le normative applicabili, **evitando qualsiasi forma di Corruzione attiva e passiva**.

In generale, è fatto **divieto** alle Società del Gruppo Lavazza e a tutti i Destinatari della Policy di:

- (i) **offrire, promettere, dare o pagare** (o autorizzare qualcuno a farlo) direttamente o indirettamente, somme di denaro o qualsivoglia altre utilità in favore di Pubblici Ufficiali o di soggetti privati;
- (ii) **richiedere, sollecitare, incentivare, accettare o ricevere** (o autorizzare qualcuno a farlo) direttamente o indirettamente, somme di denaro o qualsivoglia altre utilità a Pubblici Ufficiali o soggetti privati.

con l'obiettivo di:

- indurre un Pubblico Ufficiale o soggetto privato a **svolgere impropriamente la propria funzione**;
- **ricompensare** un Pubblico Ufficiale o soggetto privato per il **compimento di un atto che sia proprio delle sue funzioni**;
- **ricompensare** un Pubblico Ufficiale o soggetto privato per avere **svolto impropriamente la propria funzione**;
- **influenzare indebitamente** l'esecuzione o l'omissione di un **atto proprio delle funzioni** di un Pubblico Ufficiale o soggetto privato o l'adozione di qualsiasi **decisione contraria ai suoi doveri d'ufficio o ai suoi obblighi**.

Le **condotte illecite** includono anche l'offerta o la ricezione da parte dei Destinatari di un vantaggio economico o di qualsivoglia altre utilità al fine di **agevolare l'avvio o il mantenimento di una relazione commerciale** ("Corruzione Indiretta").

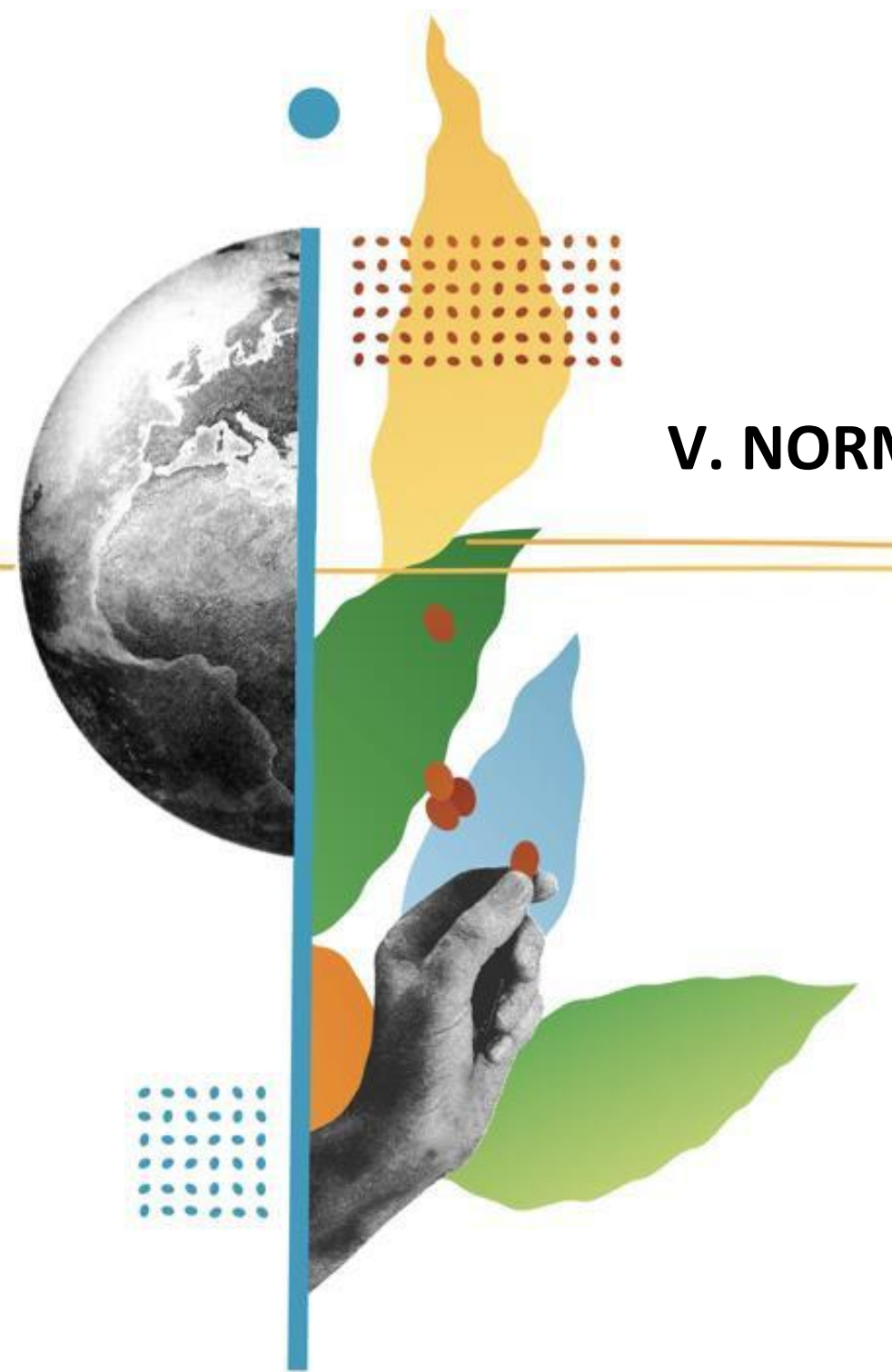
Al fine di assicurare trasparenza, integrità e affidabilità delle proprie attività nei confronti di tutti gli stakeholder, tutte le operazioni commerciali e di natura economica e finanziaria devono essere debitamente **tracciate** e registrate nei **registri contabili** in modo veritiero, corretto e coerente, indicando non solo il loro importo, ma anche la loro natura e le parti coinvolte.

Il Gruppo Lavazza si impegna a gestire le **questioni fiscali** secondo un approccio prudente e responsabile, favorendo la trasparenza, la collaborazione e la fiducia al fine di migliorare i rapporti con le Istituzioni, nel rispetto delle relative policy aziendali.

Nella misura applicabile a ciascuno di essi, i Destinatari della presente Policy sono tenuti, tra le altre cose, a:

- rispettare le **norme specifiche** di cui alla successiva **Sezione V – Norme specifiche**;

- dichiarare qualsiasi **conflitto di interesse**, attuale o potenziale, con una parte terza interessata o con una Società del Gruppo, a seconda del caso, non appena ne vengano a conoscenza o ne sospettino l'esistenza. Con il termine "**Conflitto di Interesse**" ci si riferisce a ogni situazione in cui interessi personali di un Destinatario (o di un suo familiare) possono trovarsi in contrasto con quelli del Gruppo, influenzando l'indipendenza di azione e di giudizio che deve guidare i rapporti di affari e le relazioni commerciali affinché le stesse siano improntate a integrità e trasparenza;
- agire con prudenza qualora si effettuino o accettino, sia direttamente che attraverso un intermediario, eventuali **investimenti** (ad es. in titoli, derivati o altri prodotti finanziari) laddove queste attività possano essere ritenute funzionali a realizzare atti di corruzione in qualsiasi delle sue forme;
- prima di incaricare parti terze ad agire per conto di una Società del Gruppo, condurre un'opportuna **verifica e valutazione della reputazione e dell'affidabilità della parte terza a cui si attribuisce il potere di rappresentanza**, oltre a formalizzare e gestire opportunamente il relativo rapporto contrattuale;
- non elargire **contributi politici**;
- agire con prudenza nell'effettuare **erogazioni liberali o sponsorizzazioni** per conto di Lavazza;
- **segnalare** qualsiasi atto di corruzione, certo o sospetto, quanto prima possibile;
- rispettare il **principio della segregazione dei ruoli** tra chi esegue, chi controlla e chi autorizza, come indicato dalle policy e dalle procedure interne delle Società del Gruppo Lavazza;
- rispettare le regole per **l'esercizio dei poteri di firma** e di **autorizzazione interna**;
- **operare con professionalità, imparzialità e trasparenza**, riportando immediatamente qualsiasi situazione che possa generare un conflitto di interesse o un rischio, anche solo ipotetico, di Corruzione.



V. NORME SPECIFICHE

A decorative graphic in the top left corner consisting of a yellow circle, a coffee bean, and a coffee filter.

Norme specifiche

Questa sezione definisce le principali norme da seguire in determinate aree “sensibili” che, in via teorica, possono favorire atti di Corruzione.

1. Regali, omaggi, ospitalità, spese di rappresentanza, donazioni e sponsorizzazioni

Il Gruppo Lavazza non consente l’effettuazione e la ricezione di regali, omaggi, atti di ospitalità, il pagamento di spese di rappresentanza e l’erogazione di donazioni, contributi e sponsorizzazioni che si traducano in forme di Corruzione, anche solo nella forma del tentativo.

Tali atti e operazioni possono essere, da un punto di vista commerciale, strumenti leciti, appropriati e idonei a instaurare e mantenere solidi rapporti d’affari. Tuttavia, tali atti possono risultare **critici** - qualora siano capaci di **influenzare o condizionare una decisione aziendale**, creando **obblighi di riconoscenza** - o addirittura **illeciti** se possono **favorire atti di Corruzione**.


Scopo di questa Policy non è proibire tali atti ed attività, nella misura in cui essi siano legittimi e cioè posti in essere in buona fede, in misura ragionevole e al solo fine di creare o mantenere proficue relazioni d’affari, ma solo quegli atti volti a **ottenere o concedere un vantaggio indebito** (rif. definizione di Corruzione).

Di seguito le specifiche norme comportamentali previste dal Gruppo Lavazza nel processo di gestione e ricezione di regali, omaggi, atti di ospitalità, pagamento di spese di rappresentanza ed erogazione di donazioni, contributi e sponsorizzazioni da parte dei suoi dipendenti (e dei loro familiari) o in loro favore.

Tali atti e operazioni non sono ammessi se:

- non rientrano nelle normali pratiche aziendali;
- sono effettuate in contanti o mezzi equivalenti;
- il loro valore risulta eccessivo rispetto al tipo e all’entità del rapporto d’affari che lega Lavazza alla propria controparte, o comunque superino il valore stabilito dalle policy locali della Società del Gruppo interessata (ove presenti);
- possono compromettere l’indipendenza di giudizio nella conduzione del business, l’integrità operativa e la reputazione del dipendente o collaboratore, oppure possano comunque influenzarne le azioni;
- possono essere ragionevolmente interpretati da un osservatore imparziale come atti volti ad acquisire vantaggi in modo indebito.

In linea generale, rientra nelle **normali pratiche aziendali** (e sono come tali, lecite ai sensi della presente Policy) ricevere regali e utilità **recanti il logo della Società che le offre** e che siano di **modico valore**.

A decorative graphic in the top left corner consisting of a yellow circle, a grey textured circle, and a yellow line.

Le Società del Gruppo Lavazza autorizzano il pagamento delle **spese di viaggi di lavoro e pernottamenti**, solo laddove vengano rispettati i seguenti requisiti:

- sussiste un preciso e legittimo scopo aziendale;
- le spese sono appropriate e ragionevoli, anche alla luce della qualifica o del ruolo dell'ospite;
- la partecipazione alle attività aziendali da parte del beneficiario sia obbligatoria o necessaria;
- le spese sono legate esclusivamente all'individuo che svolge l'attività (i.e. amici, familiari o altre parti terze non possono ricevere pagamenti in denaro o altre utilità dalle Società del Gruppo Lavazza);
- il viaggio non prevede deviazioni rispetto al normale programma di lavoro.

Qualsiasi regalo, omaggio, atto di ospitalità, pagamento di spesa di rappresentanza e erogazione di donazioni, contributi e sponsorizzazioni deve essere **tracciato in forma scritta, approvato nel rispetto del sistema di deleghe** adottato dal Gruppo Lavazza e **registrato** in modo corretto e trasparente nei registri contabili.

I relativi **pagamenti** devono essere effettuati come stabilito nel relativo contratto e debitamente registrati.

Tutte le spese di rappresentanza, per essere rimborsate, devono essere **approvate** sulla base del sistema di autorizzazioni adottato dalla Società, devono essere debitamente **registrate** e la relativa documentazione di supporto deve essere completa, corretta e opportunamente rendicontata.

Al fine di identificare possibili "rischi di controparte" è opportuno condurre **una valutazione preventiva dei beneficiari** a cui sono rivolti atti di liberalità (ad es. organizzazioni filantropiche) e sponsorizzazioni.

Lavazza si impegna a instaurare rapporti soltanto con controparti che godano di una reputazione rispettabile, conducano esclusivamente attività lecite, ispirate a principi etici in linea con quelli del Gruppo, e siano largamente riconosciute per l'onestà e la correttezza delle loro pratiche aziendali.

I Destinatari della presente policy possono effettuare erogazioni liberali a titolo personale, utilizzando le proprie risorse, a patto che questo non comporti l'insorgenza di un conflitto di interesse, reale o potenziale, nei confronti della Società di appartenenza e che non siano compiute con l'obiettivo di conseguire o mantenere un vantaggio indebito o scorretto.

Norme comportamentali più dettagliate sull'offerta/accettazione di regali, omaggi, atti di ospitalità, spese di rappresentanza, donazioni o sponsorizzazioni possono essere definite nelle **linee guida interne adottate da ciascuna Società del Gruppo Lavazza (ove presenti)**.

Laddove sorga qualsiasi **dubbio** sulla correttezza di un atto assimilabile a quelli sopra elencati, i soggetti interessati sono tenuti a confrontarsi con il proprio referente aziendale (nel caso di dipendenti e collaboratori, il proprio responsabile) il quale procederà con le opportune valutazioni.

2. Iniziative in favore delle comunità locali

Lavazza opera in un numero considerevole di Paesi, relazionandosi con molteplici **comunità locali**. Il Gruppo mira ad essere un interlocutore di riferimento per le organizzazioni e le istituzioni con cui interagisce, creando relazioni fondate su chiarezza, etica e imparzialità, improntate su valori etici e di responsabilità sociale.

Il Gruppo Lavazza si impegna inoltre a promuovere e contribuire allo sviluppo delle comunità locali in cui è presente.

A tale scopo, le Società del Gruppo possono **elargire liberalità ad enti pubblici e privati**, inclusi enti *no profit*, nonché **organizzare e sponsorizzare iniziative ed eventi** e **finanziare specifici progetti di sviluppo sociale**, anche in collaborazione con parti terze.

Al fine di prevenire il perpetrarsi di atti di corruzione correlati a tali iniziative, il Gruppo Lavazza si aspetta che le stesse siano condotte nel rispetto delle leggi in vigore, delle procedure interne al Gruppo, del sistema di deleghe adottato e che le transazioni finanziarie conseguenti siano opportunamente documentate e tracciate nei registri contabili.

Il Gruppo Lavazza farà tutto quanto ragionevolmente possibile per assicurarsi che i fondi stanziati per queste iniziative siano ricevuti dai soggetti autorizzati e siano utilizzati per i progetti concordati e per gli scopi prestabiliti.

3. Rapporti con i rappresentanti della Pubblica Amministrazione


Lavazza non tollera e condanna qualsiasi tipo di azione volta a influenzare la condotta dei Pubblici Ufficiali.

Il Gruppo Lavazza vieta qualsivoglia forma di **pagamento** (o promessa di pagamento), diretto o indiretto, **a Pubblici Ufficiali** (ad es. dipendenti di un ente pubblico o a controllo pubblico, organizzazioni internazionali, esponenti o partiti politici, funzionari di partito, candidati a una carica pubblica) allo scopo di ottenere **vantaggi indebiti** per i Destinatari (o i loro familiari) o la Società del Gruppo di cui essi siano dipendenti o collaboratori.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono vietate le dazioni o le promesse che abbiano il fine di:

- **ottenere licenze e autorizzazioni** o **accelerare** procedimenti amministrativi;
- **influenzare l'esito** di attività della Pubblica Amministrazione, come verifiche e ispezioni, oppure evitarle o indurre a non segnalare eventuali irregolarità;
- **ottenere contributi pubblici non spettanti o di maggiore entità.**

Tutti i rapporti con i Pubblici Ufficiali devono essere gestiti da personale del Gruppo **debitamente autorizzato**, il quale deve operare nel rispetto delle procedure definite, garantendo la tracciabilità e la corretta archiviazione della relativa documentazione.

A decorative graphic in the top left corner consisting of a yellow circle, a grey textured circle, and a yellow line.

Laddove possibile e applicabile, i rapporti con i Pubblici Ufficiali nel corso di negoziazioni o procedimenti di qualsivoglia natura (ad es. nel corso di visite di ispezione) devono avvenire alla **presenza di almeno due persone**.

4. Rapporti con fornitori, professionisti e consulenti

Il Gruppo Lavazza può essere ritenuto indirettamente responsabile di atti di Corruzione commessi da terzi con cui Lavazza intrattiene rapporti d'affari.


Ci aspettiamo, pertanto, che tutti i soggetti che intrattengono rapporti d'affari con il Gruppo Lavazza agiscano conformemente alle leggi e alle normative applicabili, nonché nel rispetto della presente Policy.

Il Gruppo Lavazza richiede ai propri fornitori e consulenti l'impegno a comportarsi in modo conforme ai valori e ai principi delineati nel **Codice Etico**, nel **Codice di Condotta Fornitori** e nella presente **Policy**, esortandoli a fornire una trasparente e tempestiva informazione in merito a eventuali inadempimenti e alle relative misure correttive adottate o da adottarsi.

Ai fini di quanto sopra, i fornitori, professionisti e consulenti che intrattengono rapporti commerciali e d'affari con il Gruppo sottoscrivono specifiche **clausole contrattuali** che disciplinano il rispetto e l'accettazione del Codice Etico, del Codice di Condotta Fornitori del Gruppo Lavazza e della presente Policy e che prevedono, in caso di inadempienze e di mancata pianificazione e implementazione da parte dei terzi delle azioni correttive necessarie, il **diritto di Lavazza di interrompere e/o risolvere, immediatamente e senza preavviso, il rapporto contrattuale.**

Inoltre, nell'ambito dei rapporti con i propri fornitori, professionisti e consulenti, i Destinatari della presente policy hanno il dovere di astenersi da:

- **offrire, promettere, dare o pagare** (o autorizzare qualcuno a farlo), direttamente o indirettamente, somme di denaro o qualsivoglia altre utilità in favore dei fornitori, professionisti e consulenti con i quali il Gruppo Lavazza collabora al fine di
 - ottenere **condizioni favorevoli** per Lavazza o **benefici e vantaggi personali** e
 - ottenere, fornire o divulgare **informazioni riservate**, favorendo indebitamente il Gruppo Lavazza (rif. Definizione di "Corruzione");
- **richiedere, sollecitare, incentivare, accettare o ricevere** (o autorizzare qualcuno a farlo), direttamente o indirettamente, somme di denaro o qualsivoglia altre utilità dai fornitori, professionisti e consulenti del Gruppo Lavazza allo scopo di **instaurare o mantenere un rapporto contrattuale e d'affari** con Lavazza, favorendo indebitamente il Gruppo Lavazza;
- utilizzare denaro, regali o altre utilità ricevute come mezzo per creare **fondi illeciti a scopo di Corruzione**;
- condurre attività illecite di natura corruttiva per il **tramite di terzi**, in particolare attraverso fornitori, professionisti e consulenti esterni che agiscano per conto del Gruppo Lavazza.

A decorative graphic in the top left corner consisting of a yellow circle, a grey textured circle, and a yellow line.

Prima di stipulare contratti per l'acquisto di beni e servizi, è opportuno che Lavazza svolga un **processo di valutazione dei fornitori, professionisti e consulenti** al fine di individuare possibili "rischi di controparte". Il Gruppo, infatti, intende instaurare rapporti commerciali soltanto con soggetti terzi che godano di una reputazione rispettabile, conducano esclusivamente attività lecite e siano ispirati da principi etici in linea con quelli del Gruppo. Le Società del Gruppo possono adottare specifiche procedure per svolgere tali verifiche.

Tutti i rapporti contrattuali instaurati con fornitori, professionisti e consulenti, inclusi i relativi termini e condizioni economiche, devono essere **formalizzati per iscritto** e sottoscritti da soggetti muniti di adeguati poteri di rappresentanza sulla base del sistema di deleghe adottato dalla Società.

La tracciabilità della ricezione e accettazione di beni e servizi acquistati dai fornitori, professionisti e consulenti è assicurata dalle funzioni coinvolte nei processi di acquisto.

È necessario **monitorare** la performance e la condotta dei fornitori, provvedendo a segnalare ed investigare eventuali anomalie.

Tutti i **pagamenti** devono essere effettuati nel rispetto delle disposizioni contrattuali concordate e alla ricezione delle relative fatture, correttamente approvate sulla base del sistema di approvazioni adottato dalla Società e adeguatamente registrate.

5. Rapporti con i clienti e partner commerciali

Il Gruppo Lavazza può essere ritenuto indirettamente responsabile di atti di Corruzione commessi da terzi con cui Lavazza intrattiene rapporti commerciali.

Ci aspettiamo, pertanto, che tutti i soggetti che intrattengono rapporti commerciali con il Gruppo Lavazza agiscano conformemente alle leggi e alle normative applicabili, nonché nel rispetto della presente Policy.

Il Gruppo Lavazza richiede ai propri clienti e partner commerciali l'impegno a comportarsi in modo conforme ai valori e ai principi delineati nel **Codice Etico** e nella presente **Policy**, esortandoli a fornire una trasparente e tempestiva informazione in merito a eventuali inadempimenti e alle relative misure correttive adottate o da adottarsi.

A tal fine, il Gruppo Lavazza instaura **rapporti commerciali** soltanto con clienti e partner commerciali (ad es. agenti e incaricati alle vendite, distributori, concessionari di vendita) che godano di una reputazione rispettabile e conducano esclusivamente attività lecite, ispirati da principi etici in linea con quelli del Gruppo.

I clienti e i partner commerciali che intrattengono rapporti commerciali con il Gruppo sono tenuti a sottoscrivere specifiche **clausole contrattuali** che disciplinano il rispetto e l'accettazione del Codice Etico e della presente Policy e che prevedono, in caso di inadempienze e di mancata pianificazione e implementazione da parte loro delle azioni correttive necessarie, il **diritto di Lavazza di interrompere e/o risolvere, immediatamente e senza preavviso, il rapporto contrattuale.**

Inoltre, nell'ambito dei rapporti commerciali con i propri clienti e partner commerciali, i Destinatari della presente Policy hanno il dovere di astenersi da:

- **offrire, promettere, dare o pagare** (o autorizzare qualcuno a farlo), direttamente o indirettamente, somme di denaro o qualsivoglia altre utilità (ad es. regali, omaggi, donazioni, sponsorizzazioni, atti di ospitalità e spese di rappresentanza) in favore di clienti, attuali e potenziali, al fine di **instaurare o mantenere un rapporto contrattuale**, favorendo indebitamente il Gruppo Lavazza (rif. Definizione di “Corruzione”);
- **richiedere, sollecitare, incentivare, accettare o ricevere** (o autorizzare qualcuno a farlo), direttamente o indirettamente, somme di denaro o qualsivoglia altre utilità dai clienti del Gruppo Lavazza allo scopo di **instaurare o mantenere un rapporto contrattuale**, favorendo indebitamente il Gruppo Lavazza;
- utilizzare denaro, regali o altre utilità ricevute come mezzo per creare **fondi illeciti a scopo di Corruzione**;
- condurre attività illecite di natura corruttiva per il **tramite di terzi**, in particolare attraverso intermediari che agiscano per conto del Gruppo Lavazza.

Qualunque **contributo, sconto o bonus basato sul raggiungimento di obiettivi** può essere riconosciuto ai clienti solo se e in quanto **previsto dal relativo contratto** e, in ogni caso, solo se tali obiettivi sono stati **effettivamente raggiunti**. Nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi contrattualmente previsti, contributi, sconti o bonus possono essere concessi soltanto in casi eccezionali e motivati e devono essere approvati per iscritto nel rispetto del sistema di deleghe adottato.

Nei rapporti contrattuali con i clienti e partner commerciali trovano applicazione altresì le regole e i principi definiti dalla presente Policy, sezione “Norme Specifiche”, paragrafi 1-3-4, se ed in quanto compatibili.

6. Operazioni straordinarie

In caso di **operazioni straordinarie** (ad es. acquisizioni, fusioni, scissioni, cessione di partecipazioni, operazioni sul capitale sociale della Società o sue partecipate, riorganizzazioni societarie ecc.) i Manager del Gruppo Lavazza coinvolti, eventualmente supportati da consulenti esterni, sono tenuti a:

- identificare i principali **fattori di rischio** connessi al rispetto delle **leggi anticorruzione** che emergano nell’ambito dell’operazione straordinaria;
- richiedere alla controparte o predisporre su richiesta della controparte le **informazioni** relative al rispetto delle **normative anticorruzione**;
- definire le **clausole anticorruzione** da includere nell’accordo relativo all’operazione straordinaria.

Nei rapporti contrattuali con i consulenti che assistono Lavazza nell’ambito di operazioni straordinarie, trovano applicazione altresì le regole e i principi definiti dalla presente Policy, sezione “Norme Specifiche”, paragrafi 1-3-4, se ed in quanto compatibili.

7. Gestione delle risorse umane

Sin dalle primissime fasi del **processo di selezione**, il Gruppo Lavazza si impegna a costruire rapporti lavorativi leali e trasparenti basati sulla conoscenza e sulla condivisione di possibili percorsi professionali e di carriera.

È fatto divieto ai Destinatari di:

- **offrire, promettere o accettare** una richiesta di denaro o altre utilità sotto forma di **assunzioni, avanzamenti di carriera, riconoscimento di bonus, incentivi e premi MBO** quali forme di Corruzione (anche verso Pubblici Ufficiali) al fine di ottenere indebiti vantaggi per Lavazza;
- **utilizzare il rimborso spese e le spese di rappresentanza** come mezzo per creare **fondi illeciti** a scopo di Corruzione.

Inoltre:

- il processo di **ricerca** del personale deve essere avviato a fronte di un **effettivo bisogno**; le assunzioni extra-budget devono essere autorizzate formalmente nel rispetto delle procedure interne;
- le decisioni in merito a **processi di selezione e assunzione, avanzamento** di carriera e **assegnazione di premi** devono basarsi su **fattori obiettivi e imparziali**, quali ad esempio la valutazione della performance e delle competenze tecnico-professionali;
- il processo di **assunzione** deve essere **tracciabile** e le relative decisioni devono essere formalizzate e corredate da una documentazione esaustiva e puntuale;
- i processi di selezione, valutazione e assunzione **non devono essere gestiti da un unico referente aziendale** e in ogni caso essere guidati dalla Direzione HR;
- il processo di selezione deve sempre prevedere la **verifica delle precedenti esperienze professionali** dei candidati e la loro **idoneità** alla posizione in questione; eventuali potenziali conflitti di interesse o rapporti con rappresentanti delle istituzioni pubbliche, fornitori e altri soggetti pubblici o privati rilevanti devono essere identificati ed esaminati;
- tutti i rapporti di lavoro devono essere **formalizzati in forma scritta** e sottoscritti da soggetti muniti di adeguata procura;
- i **premi, gli obiettivi di performance, i benefit** e gli altri **componenti incentivanti** della retribuzione devono essere sempre autorizzati nel rispetto del sistema di deleghe e delle policy applicabili;
- le tipologie di spese rimborsabili e i relativi importi massimi sono definiti in policy e procedure che tutti i dipendenti devono osservare;
- le richieste di **rimborso spese** devono essere **autorizzate** formalmente nel rispetto del sistema di autorizzazioni adottato dalla Società;
- i **pagamenti anticipati** ai dipendenti e i **pagamenti in contanti** per i **viaggi** di lavoro devono essere autorizzati nel rispetto dei limiti e delle procedure definiti dal Gruppo.



VI. "RED FLAG", SISTEMA DI SEGNALAZIONE E SISTEMA DISCIPLINARE

1. “Red Flag”

Esistono diverse situazioni che rappresentano **segnali di allarme (“Red Flag”)** e per le quali si dovrebbero prevedere **ulteriori investigazioni volte a stabilire se una data operazione o uno specifico rapporto possano potenzialmente costituire un rischio di Corruzione, potenziale o effettivo.**

Ad esempio:

- operazioni o rapporti/relazioni commerciali con collegamenti con un **Paese in cui vi sia ampia diffusione della Corruzione** (ad es. la controparte di Lavazza è residente in tale Paese o l’operazione interessa tale Paese). Al fine dell’individuazione di tale rischio, si prenderà a riferimento l’*Indice di Percezione della Corruzione* pubblicato da *Transparency International dal 1993*;
- richieste di pagamenti **in contanti**;
- richieste di pagamenti **non contrattualmente previsti**;
- richieste di pagamento a **soggetti diversi dalla controparte contrattuale** o attraverso **Paesi diversi** da quelli connessi al rapporto contrattuale;
- pagamenti a **terzi non determinati esattamente**;
- **assenza di accordi scritti**;
- **inconsueti rapporti stretti con Pubblici Ufficiali**;
- **rifiuto di impegnarsi a rispettare la presente Policy**;
- **pagamenti senza un numero d’ordine di acquisto**, ove applicabile.

Tutti i Destinatari della presente Policy devono prestare attenzione ed essere pronti a individuare gli scenari di sopra descritti; nel caso in cui dovessero trovarsi di fronte a una delle situazioni riportate, dovranno:

- (i) valutare la necessità di **ulteriori investigazioni** e attività di *due diligence* della controparte; e/o
- (ii) **riportare la questione al proprio superiore gerarchico e/o al referente HR locale, nonché al Chief Human Resources Officer e/o al Chief Legal & Compliance Officer della Capogruppo Luigi Lavazza S.p.A.**

A decorative graphic in the top left corner consisting of a yellow circle, a grey textured circle, and a yellow line.

2. Sistema di segnalazione

Lavazza offre ai dipendenti, ai collaboratori e, in generale, ai soggetti terzi che intrattengono rapporti commerciali e d'affari con le Società del Gruppo la **possibilità di segnalare, in maniera confidenziale e riservata, eventuali condotte illecite o irregolarità** che potrebbero comportare il rischio di violazione delle disposizioni della presente Policy o delle leggi contro la Corruzione o, più in generale, dei principi definiti nel Codice Etico, nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (ove applicabile) e altre simili applicabili, nelle policy e nelle procedure del Gruppo Lavazza nonché, in generale, **potenziali violazioni di leggi o regolamenti**, predisponendo adeguati canali di segnalazione.

Chiunque, all'interno e all'esterno del Gruppo, abbia notizia certa o il ragionevole sospetto che una condotta possa comportare il rischio di violazione della presente Policy o delle leggi contro la Corruzione, **deve tempestivamente segnalare il fatto, in forma anonima o identificata, attraverso i canali di segnalazione messi a disposizione dal Gruppo.**

Il Gruppo Lavazza si impegna a tutelare il soggetto segnalante in buona fede contro ogni forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione.

Per maggiori informazioni sul processo e sui meccanismi di segnalazione, si consiglia di fare riferimento alla **Whistleblowing Policy** pubblicata sul sito www.lavazzagroup.com (Sezione Compliance) e sulle pagine della Intranet aziendale.

3. Sistemi disciplinari

Una **violazione della presente Policy e delle leggi contro la Corruzione** potrebbe comportare l'adozione di un **provvedimento disciplinare** nei confronti dei soggetti aziendali coinvolti, in virtù delle leggi locali e del contratto collettivo di lavoro applicabile, incluso, ove applicabile, il licenziamento.

È pertanto di estrema importanza leggere con attenzione la presente Policy e rispettarla in maniera rigorosa.

In caso di eventuali **dubbi**, consultare il proprio Responsabile e/o il referente HR locale, nonché il Chief Human Resources Officer e/o il Chief Legal & Compliance Officer della Capogruppo Luigi Lavazza S.p.A.

A decorative graphic in the top left corner consisting of a yellow circle, a grey coffee bean, and a yellow line.

CONCETTI CHIAVE

Diffondere il messaggio

Essere d'esempio per i colleghi nello svolgimento delle attività quotidiane. Aiutare il Gruppo Lavazza a diffondere una solida cultura anticorruzione, assicurando che ogni persona sia consapevole delle situazioni potenzialmente esposte a rischi di corruzione, affinché eventuali problematiche possano essere affrontate in maniera efficace e tempestiva.

Segnalare

Fare una segnalazione laddove si sospetti che qualcuno stia adottando una condotta illecita o non etica. È la cosa giusta da fare, per te, per il Gruppo, per tutti.

Chiedere consiglio

La presente Policy, così come le procedure operative locali, non disciplinano tutte le situazioni che potrebbero verificarsi nella quotidianità professionale. Per tale motivo, in caso di dubbi sulla condotta da adottare, è opportuno attenersi ai valori del Gruppo Lavazza e agire nel rispetto degli stessi.

Per ricevere un consiglio, contattare le direzioni *Human Resources* oppure *Legal Corporate & Compliance* presso l'headquarter (Luigi Lavazza S.p.A.)

A decorative graphic in the top left corner consisting of a yellow circle, a grey coffee bean, and a yellow line.

GLOSSARIO

Al fine di agevolare la comprensione della presente Policy, si fornisce di seguito un elenco con i termini chiave e le relative definizioni:

Codice Etico

Il Codice Etico del Gruppo Lavazza, come di tempo in tempo pubblicato sul sito www.lavazzagroup.com

Codice di condotta fornitori

Il Codice di Condotta Fornitori del Gruppo Lavazza, come di tempo in tempo pubblicato sul sito www.lavazzagroup.com

Corruzione, Corruzione attiva e Corruzione passiva

I termini Corruzione, Corruzione attiva e Corruzione passiva sono definiti nella *Sezione III Definizione e Destinatari* della presente Policy

Destinatari

Il termine Destinatari è definito nella *Sezione III Definizione e Destinatari* della presente Policy

Destinatari aziendali

Sono i Destinatari, come definiti nella *Sezione III Definizione e Destinatari* della presente Policy, che siano altresì Amministratori, membri di qualsiasi organo societario, dipendenti o collaboratori di qualsiasi Società del Gruppo Lavazza.

Lavazza HQ

Luigi Lavazza S.p.A., Società per azioni di diritto italiano con sede legale in Via Bologna 32, 10152 Torino, Italia (C.F. 00470550013, REA Torino 257143).

Lavazza, Gruppo Lavazza o Gruppo

Lavazza HQ e tutte le Società appartenenti al Gruppo (che ad essa fa capo) ivi comprese tutte le Società direttamente e indirettamente controllate da Lavazza HQ e quelle rispetto alle quali Lavazza HQ esercita direzione e coordinamento.

Normative Anticorruzione

Si intendono le norme in tema di anticorruzione ritenute più rilevanti a livello internazionale, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo: (i) il Decreto Legislativo italiano n. 231/2001 (il "Decreto 231") (ii) il Foreign Corrupt Practises Act degli Stati Uniti (il "FCPA"), (iii) il Bribery Act 2010 del Regno Unito (il "Bribery Act"), (iv) la Legge francese n. 2016-1691 anche nota come "Legge Sapin II", (v) i trattati internazionali anticorruzione quali la Convenzione dell'OCSE sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali e la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.

A decorative graphic in the top left corner consisting of a yellow circle, a grey textured circle, and a yellow line.

Partner commerciali

Ai fini della presente Policy si intendono i soggetti terzi che intrattengono rapporti commerciali con il Gruppo Lavazza, quali ad es. agenti e incaricati alle vendite, distributori, concessionari di vendita.

Policy

Si intende la presente Policy di Anticorruption

Pubblico Ufficiale

(a) chiunque sia stato designato per esercitare una funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa;

(b) chiunque agisca, a titolo ufficiale, per conto di (i) una pubblica amministrazione nazionale, regionale o locale, (ii) un'agenzia, ufficio o organo dell'Unione Europea o di una pubblica amministrazione (nazionale o estera, regionale o locale), (iii) un'impresa controllata o partecipata da una pubblica amministrazione (nazionale o estera), (iv) un'organizzazione internazionale pubblica, o (v) un partito politico, il membro di un partito politico o il candidato a una carica politica;

(c) qualunque soggetto incaricato di pubblico servizio e, conseguentemente, chiunque svolga un pubblico servizio (dove con pubblico servizio si intende qualunque attività che, seppur disciplinata dalle stesse disposizioni applicabili alle funzioni pubbliche, non implica l'uso dei poteri propri di una funzione pubblica).

Qualsivoglia utilità di valore

Indica qualunque forma di utilità o vantaggio offerto, richiesto, promesso, dato a o ricevuto da qualunque persona o entità a beneficio o vantaggio di tale persona o di qualunque altra persona o entità, incluso, a titolo meramente esemplificativo: (i) denaro contante e mezzi equivalenti, inclusi prestiti, regali o premi; (ii) qualunque forma di pagamento differito in contanti o mezzi equivalenti, compresi, tra gli altri, derivati e titoli; (iii) offerte o promesse di impiego o futuro impiego; (iv) termini favorevoli in relazione a un prodotto o servizio, compresi sconti sul prodotto; (v) spese di rappresentanza/atti di ospitalità che non rientrano nell'ambito dei pagamenti consentiti di cui alla Sezione 4 della presente Policy (incluso il pagamento di viaggi, vitto e alloggio, spese di soggiorno o spese di viaggio o pernottamenti); (vi) biglietti scontati o omaggio per eventi.

Red Flag

Il termine Red Flag è definito nella *Sezione VI Definizione e Destinatari* della presente Policy

Soggetti privati

Società, fondazioni, associazioni e altri enti privati, anche privi di personalità giuridica, diversi dalle Società appartenenti al Gruppo Lavazza